Servizio civile, scontro sui 69 milioni tra PD e centrodestra

29 Giugno 2026


CONSIGLIO REGIONALE

Si accende il confronto politico all'Aquila sul finanziamento da 69 milioni di euro destinato al Centro nazionale di formazione del Servizio civile universale. Da una parte il Partito Democratico dell'Aquila, dall'altra i capigruppo di maggioranza in Consiglio comunale, che si scambiano accuse e ricostruzioni opposte sulla gestione delle risorse.

Il PD respinge con decisione le accuse di aver tentato di sottrarre fondi alla città e ricostruisce la vicenda partendo dal quadro normativo e parlamentare.

"Il finanziamento non è stato sottratto alla città – sostiene il PD –. La verità è negli atti: la proposta è stata ritirata dal Governo, non cancellata per un intervento dei deputati democratici".

Secondo i dem, il progetto da 69 milioni sarebbe stato originariamente inserito dal Governo Draghi nel Fondo complementare al Pnrr e destinato all'Aquila per la realizzazione del Centro nazionale di formazione del Servizio civile universale. Il Comune avrebbe successivamente chiesto di ampliare le competenze del centro e di destinarvi anche risorse per il funzionamento.

In questo contesto, spiegano dal PD, i deputati democratici avrebbero presentato un subemendamento per estendere l'intervento anche ad altri territori, tra cui Taranto e Vicenza, senza però l'obiettivo di cancellare o ridurre le risorse destinate all'Aquila.

"Non è stato chiesto di cancellare il progetto dell'Aquila né di sottrarre risorse alla città – chiarisce il PD –. Se il Governo avesse voluto mantenere lo stanziamento sarebbe bastato respingere il subemendamento. Invece la proposta è stata ritirata".

Il partito rivendica inoltre il proprio ruolo nelle politiche di ricostruzione e sviluppo del territorio, citando interventi come la governance della ricostruzione post-sisma, l'introduzione del meccanismo del 4% dei fondi per lo sviluppo economico e sociale, il sostegno a progetti come GSSI, Maxxi e Festival del Jazz, oltre ai finanziamenti per i crateri sismici nel Pnrr.

"Non accettiamo lezioni da chi in questi anni non ha saputo dare risposte sui problemi concreti della città – conclude il PD dell'Aquila –. Ora ci aspettiamo che la maggioranza inizi a confrontarsi sulle questioni reali".

Di segno opposto la posizione dei capigruppo di maggioranza in Consiglio comunale, che parlano invece di un tentativo di "scippo" sventato.

"È stato sventato il tentativo del Partito Democratico di Elly Schlein di scippare quasi cinque milioni di euro destinati al funzionamento del Centro per i giovani e il servizio civile universale", affermano i rappresentanti della maggioranza, riferendosi al progetto già finanziato con 69 milioni di euro.

Secondo la ricostruzione del centrodestra, su impulso del sindaco Pierluigi Biondi e d'intesa con il ministro competente, sarebbe stato chiesto di predisporre un emendamento per ampliare le competenze del centro e destinare circa 5 milioni di euro al suo funzionamento.

L’emendamento, inizialmente presentato, sarebbe stato poi ritirato per essere perfezionato in una fase successiva. Proprio su questa base, spiegano i capigruppo, i subemendamenti presentati da esponenti del PD – volti a sdoppiare il centro con sedi anche a Taranto e Vicenza – non avrebbero avuto seguito.

“A Elly Schlein – attaccano i capigruppo – chiediamo di venire all’Aquila a spiegare ai giovani il motivo per cui avrebbe voluto tagliare risorse al loro futuro fatto di alloggi, aule studio e opportunità”.

La maggioranza annuncia infine vigilanza e ribadisce il sostegno all’operazione, sottolineando la volontà di proseguire nel percorso legato al Centro per il Servizio civile universale.